

Programma

Amor sacro

Ave Verum Corpus
(W. A. Mozart)

Cantata BWV 68 "Mein glaubiges Herze, frohlocke"
(J. S. Bach)

Vidit Suum
(dallo "Stabat Mater" di G. B. Pergolesi)

Concerto per 2 violini e Basso continuo, BWV 1043
- *Vivace*
- *Largo ma non tanto*
(J. S. Bach)

Panis Angelicus
(C. Franck)

Meditation
(dalla "Thais" di J. Massenet)

Ave Maria
(dalla "Cavalleria Rusticana" di P. Mascagni)

Amor profano

Oh mio babbino caro
(da "Gianni Schicchi" di G. Puccini)

"6 duetti" per 2 violini e pianoforte
- *Pastorale*
- *Forsaken*
- *Cradle song*
- *Midnight*
- *Serenade*
(B. Godard)

Tu che di gel sei cinta
(dalla "Turandot" di G. Puccini)

Burla
(M. Reger)

Danze rumene n. 5 e 6
(B. Bartok)

Vissi d' arte, vissi d' amore
(dalla "Tosca" di G. Puccini)

Si ringrazia per la collaborazione:



...sul tratturo

Bed & Breakfast

Via G. Garibaldi, 3
86097 Pescocostanzo (IS)

tel: (+39) 0865.832303
cell. (+39) 333.2285563
email: info@sultratturo.it
www.sultratturo.it



Ing. Antonio MENNA Ing. Claudio VITULLO Arch. Andrea ROSSI

Via Vittorio Emanuele II n. 156 - 36033 Montebelluna nel Sannio (CB)
Tel./Fax. 0874.877106 - Email: mvrnc@iscali.it

PRO LOCO DI TRIVENTO



Amor sacro e Amor profano

Percorso guidato in tre secoli di musica



Trivento 28 Agosto 2009

Cortile del Palazzo Vescovile

ore 20.30

Associazione Turistica Pro Loco di Trivento
Telefono: 0874/1865567 - 3202645403 - 3288743156
Email: info@prolocotrivento.it

Dov'è il limite dell'Amor sacro e dell'Amor profano?

E' difficile una demarcazione, proprio per la definizione stessa dell'amore, sentimento intenso, esclusivo, totalizzante. L'umano e il divino, il profano e il sacro non usano linguaggi diversi: è diverso il destinatario.

Nelle religioni monoteiste il sacro ed il profano sono percepiti in realtà differenti e separate, in quanto il sacro rappresenta la perfezione e la purezza, il profano invece l'impurità e l'imperfezione.

Ma nella vita reale succede proprio così?

Nella realtà il sacro e il profano fanno parte entrambi della vita dell'uomo, convivono nelle sue aspirazioni e si alternano e più spesso si mescolano nell'arco della sua esistenza ed anche nella sua giornata.

L'arte si è fatta spesso portavoce di questa complessa convivenza.

Ritroviamo un celebre esempio di questo concetto nell'iconografia rinascimentale quando il giovane Tiziano trasponeva il neoplatonismo di Marsilio Ficino nella rappresentazione pittorica di due figure femminili: la nudità di una delle due allude alla purezza spoglia e innocente dell'amore spirituale, le vesti della donna riccamente abbigliata simboleggiano gli orpelli terreni che occultando l'essenza delle creature, suscitano la vanità e la passione voluttuosa.

Platone, dissertando sull'Eros nel "Simposio", sostiene che la musica è la manifestazione più perfetta dell'Eros regolare, stupendo, sublime, celeste che, prescindendo da ogni aspetto profano e volgare, si annida nel cuore dell'incompletezza umana, e, quasi ponte tra l'umano e il soprannaturale, "vola" alla ricerca della Verità.

E' questo il senso più profondo del linguaggio musicale, che rende percettibile e comunicabile l'Amore attraverso la sua straordinaria capacità di colmare lo spazio immateriale tra le dimensioni di sacro e profano.

FLAVIA CIVICO

Flavia Civico inizia lo studio del violino nel 1996 presso l'Accademia Musicale Pescarese, sotto la guida del maestro Mario Ferraris. Successivamente prosegue i suoi studi presso il Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso nella classe di Sabina Moretti, diplomandosi nel 2007 con il massimo dei voti.

Nel marzo 2009 consegue il Biennio sperimentale di secondo livello, indirizzo interpretativo con 110, presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Nel corso degli anni si perfeziona con i maestri Enzo Porta, Sonig Tchakarian, Marco Rogliano e Jorge Risi e approfondisce lo studio del repertorio antico con Enrico Casazza e con Chiara Bianchini.

Vanta collaborazioni con varie orchestre fra cui l'Orchestra Giovanile J Futura di Trento.

Attualmente mostra particolare attenzione al repertorio cameristico esibendosi in varie formazioni che vanno dal duo al quartetto.

Suona un violino Markus Klimke del 2006, che è stato insignito della medaglia d'argento al Concorso Internazionale dell'Ente Triennale di Cremona.

FABIANA CRISMAN

Nata nel 1975, scopre la sua passione per il canto sin da giovanissima.

Soprano solista del coro polifonico "G.B. Martini" e dell'"Accademia Filarmonica Tuscolana", svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

Ha studiato sotto la guida di insegnanti di fama internazionale tra cui Orietta Manente, Sergio De Bari e Laura Niculescu. Si è specializzata in musica barocca, esibendosi con successo in prestigiosi teatri e sale da concerto.

Con la "Camerata Italica", diretta dal maestro G. Carnini, ha cantato i "Salmi" di G. B. Pergolesi in occasione della "Festa Europea della Musica". Sempre con la stessa istituzione sinfonica si è esibita nel "Gloria RV 589" di A. Vivaldi.

Ha nel suo repertorio arie tratte da Elisir d'Amore, La Forza del Destino, La Bohème, La Traviata, Aida.

Si è esibita in una serie di concerti di beneficenza pro-Abruzzo duettando con Charlie Cannon, riscuotendo ovunque un notevole successo.

Ad oggi la sua produzione musicale spazia da spot tv e soundtrack per il cinema ad incisioni di musica sacra.

MATTEO IANNAUDIO

Matteo Iannaccio ha svolto i suoi studi musicali presso il conservatorio "L. Perosi" di Campobasso, diplomandosi in violino. Svolge regolarmente attività concertistica in ambito regionale collaborando con l'"orchestra Regionale del Molise", con l'Orchestra "Città Aperta" dell'Aquila, "A. Nascimbene" di Chieti, "U. Giordano" di Foggia.

Nel 2007 ha conseguito il titolo di Biennio di 2° livello presso il conservatorio "L. Perosi".

Nell'ottobre 2008 consegue il Biennio di 2° livello, abilitante all'insegnamento per la classe di concorso AM77.

Già docente presso Scuola Media ad indirizzo musicale "magliano" di Larino è entrato a far parte dello staff dell'Accademia Stradivari, prima, per confluire, poi, come docente dell'Istituto di Musica & Arte del Molise.

SARA SANTORELLI

Sara Santorelli è una giovane pianista molisana diplomata nel 2003 con il massimo dei voti con lode presso il conservatorio "L. Perosi" di Campobasso.

Muove i primi passi della sua carriera professionale già nel 1997 e perfeziona la sua preparazione seguendo importanti corsi e partecipando a manifestazioni in tutta Italia.

Ottiene nel 2004 il diploma di perfezionamento presso l'Accademia Musicale di Firenze nella classe di Piernarciso Masi e nel 2008 il Diploma Accademico di 2° livello presso il conservatorio "L. Perosi" di Campobasso sotto la guida di Orazio Maione.

Ha maturato significative esperienze di insegnamento di teoria, solfeggio e pianoforte di propedeutica musicale strumentale e vanta importanti collaborazioni artistiche con enti, associazioni ed accademie.

La sua attività concertistica è rivolta soprattutto al repertorio cameristico, ambito in cui si perfeziona con Luigi Piovano e con Luca Sanzò.

Attualmente cura il repertorio solistico con Giorgia Tomassi e con Elena Matteucci.